ALESSANDRIA Informa

Newsletter informativa di CNA ALESSANDRIA: **Via Gramsci 59/a – 15121 Alessandria tel. 0131 253506**

a cura di Marco Parola, CNA Piemonte

SOMMARIO

Nuovo codice Appalti

Pubblica amministrazione: soddisfazione ma attenzione a nuovi ostacoli burocratici

Imprenditoria femminile e lavoro autonomo

Nuovo codice Appalti: le principali novità relative ad Anac, linee guida, cauzioni, anticipazioni, offerta più vantaggiosa

È' stato pubblicato il 19 aprile 2016, il Nuovo codice Appalti decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016, Illustriamo le novità principali.

Il nuovo Codice appalti, secondo il Governo è una disciplina autoapplicativa: prevede, quindi, solo l'emanazione di atti di indirizzo e di linee guida di carattere generale, su proposta dell'Anac da approvare con decreto ministeriale che costituiranno uno strumento di soft law e contribuiranno ad assicurare trasparenza, omogeneità e speditezza delle procedure.

L'Anac diventerà un elemento fondamentale per il nuovo sistema degli appalti pubblici.

L'Autorità anticorruzione, in particolare, è chiamata ad adottare anche atti di indirizzo quali:

- bandi-tipo
- contratti-tipo
- altri strumenti di regolamentazione flessibile

Avrà anche altri poteri strategici, come quello di verifica delle varianti, per controllare possibili distorsioni e abusi.

Tra le novità spicca la gestione di tutte le banche dati pubbliche del settore, con l'esclusione dell'Avcpass, che passa al ministero delle Infrastrutture.

Modalità di appalto in base agli importi

Le stazioni appaltanti procederanno all'affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia secondo le seguenti modalità:

1. per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, motivato o per i lavori in amministrazione diretta

2. per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori o per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti

3. per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata con consultazione di almeno 10 imprese, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti

4. per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro mediante ricorso alle procedure ordinarie

CNA ALESSANDRIA

Sede provinciale

via Gramsci 59/a – 15121 Alessandria – tel. 0131 253506 – fax 0131 254172 alessandria@cna.it
alessandria.epasa@cna.it

Sedi territoriali

Acqui Terme, Via Torricelli 1/A - cap 15011 - tel. 0144 312362 – fax 0144 312192 consorzio.serv@virgilio.it
Casale Monferrato, strada per Valenza 4/H – cap 15033 – tel. 0142 462911 – fax 0142 75803 amministrazione@uniartcasale.it
Cerrina, via Nazionale 52 – cap 15020 – tel. e fax 0142 94258 m.negri6@virgilio.it
Novi Ligure, corso Piave 60 – cap 15067 – tel. 0143 743144 – fax 0143 716152 info@cnanovi.it
Ovada, via Dania 8 – cap 15076 – tel. 0143 80198 – fax 0143 833327 gastaldo@cnaovada.it
Tortona, via Guala 69 – cap 15057 – tel. 0131 819911 – fax 0131 819912 ciat.tortona@tin.it
Valenza, via Orefici 4 – zona Coinor – cap 15048 – tel. 0131 95384-1 – fax 0131 941443 gmaranzana@valenza.cna.it

Sede CogartCna

Alessandria Zona, via Gramsci 59/a – cap 15121 – tel. 0131 246854 – fax 0131 346802

Offerta economicamente più vantaggiosa e criterio del minor prezzo

Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:

1. i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera
2. i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo superiore a 40.000 euro

Può essere utilizzato il criterio del minor prezzo:

1. per i lavori di importo pari o inferiore a 1.000.000 di euro sulla base del progetto esecutivo
2. per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato
3. per i servizi e le forniture di importo sotto soglia, caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo

Le stazioni appaltanti che dispongono l'aggiudicazione in base al criterio del prezzo devono dare adeguata motivazione e indicano nel bando di gara il criterio applicato per selezionare la migliore offerta.

Limite del subappalto al 30% dell'importo complessivo

L'eventuale subappalto non può superare il 30% dell'importo delle opere e non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

Cauzione a garanzia dell'offerta e sconti

L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria denominata "garanzia provvisoria", pari al 2% dell'importo complessivo indicato nel bando. La stazione appaltante può ridurre la garanzia fino all'1% o aumentarla fino al 4%.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori dotati di UNI CEI ISO 9000.

Relativamente agli appalti di lavori, servizi e forniture, sono previsti i seguenti sconti sulla cauzione da versare:

- 30% per le imprese in possesso della registrazione al Regolamento Emas (sistema comunitario di ecogestione e audit)
- 20% per le imprese dotate di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001
- 15% per le imprese che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra (UNI EN ISO 14064-1) o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto (UNI ISO/TS 14067)

In tutti gli appalti di servizi e forniture, le imprese con un buon rating di legalità (come previsto dal dlgs 231/2001) o dotate di una certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori o di una certificazione OHSAS 18001 godranno di uno sconto del 30% sulla cauzione.

Avvalimento

I requisiti richiesti dal bando potranno essere dimostrati avvalendosi di un soggetto ausiliario.

Quest'ultimo non potrà a sua volta ricorrere ad un altro soggetto. La Stazione Appaltante potrà prevedere che l'offerente esegua direttamente alcune lavorazioni essenziali.

Modalità di appalto in funzione degli importi

Addio alle trattative private senza bando per lavori di importo inferiore a un milione di euro.

Ecco come si dovranno svolgere gli appalti:

- per lavori fino a 40.000 euro resta la possibilità di affidamento fiduciario
- per i lavori tra 40.000 e 150.000 euro, la stazione appaltante può affidare l'intervento con una procedura negoziata invitando almeno 5 imprese
- per i lavori tra 150.000 e 500.000 euro scatta l'obbligo di procedura ristretta con invito di almeno 10 operatori
- per lavori oltre 500.000 euro, sono obbligatorie le procedure ordinarie

Anticipazione del 20% del prezzo

Sarà reintrodotta l'anticipazione del 20% del prezzo a favore delle imprese.

L'importo sarà calcolato sul valore stimato dell'appalto e dovrà essere versato in favore dell'appaltatore entro 15 giorni dall'inizio dei lavori.

L'appaltatore dovrà fornire una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione secondo il cronoprogramma dei lavori.

Pubblica amministrazione: soddisfazione ma attenzione a nuovi ostacoli burocratici

"CNA esprime soddisfazione per l'ulteriore passo in avanti verso il tentativo di rendere la Pubblica amministrazione come una casa di vetro. Con l'approvazione dei pareri delle Commissioni parlamentari sullo schema di decreto legislativo attuativo della riforma Madia in materia di trasparenza si avvicina l'adozione del Freedom of information act, vale a dire di un efficace strumento di controllo, a disposizione di cittadini e imprese, sull'operato delle amministrazioni pubbliche.

La trasparenza è fondamentale nella lotta alla corruzione nella Pubblica amministrazione che, rileva l'Eurobarometro, secondo il 98 per cento delle imprese in Italia è molto diffusa. E rappresenta la strada maestra per contrastare efficacemente la vasta zona grigia degli sprechi e soprattutto degli illeciti. Ma va accorciata la persistente distanza tra cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche, scongiurando l'introduzione di una burocrazia della trasparenza che ostacoli le richieste e scoraggi in anticipo l'esercizio dei propri diritti". Lo si legge in un comunicato della CNA.

Imprenditoria femminile: rinnovo del Protocollo d'intesa

L'ABI, il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con le associazioni imprenditoriali di categoria maggiormente rappresentative delle imprese (tra le quali CNA) ha sottoscritto il 4 giugno 2014 un Protocollo d'intesa, che prevede un quadro di interventi per favorire l'accesso al credito delle imprese femminili .

Il Protocollo, scaduto il 31 dicembre 2015 è stato prorogato per ulteriori due anni al fine di continuare la positiva esperienza e valorizzare ulteriormente le attività proficuamente avviate dalle banche e dalle parti firmatarie e prevede che ciascuna delle banche aderenti metta a disposizione delle imprese femminili e delle lavoratrici autonome uno specifico plafond finanziario, destinato alla concessione di finanziamenti, a condizioni competitive, lungo le seguenti tre linee direttrici:

- "Investiamo nelle donne" – finanziamenti finalizzati a realizzare nuovi investimenti, materiali o immateriali, per lo sviluppo dell'attività di impresa ovvero della libera professione;
- "Donne in start-up" – finanziamenti finalizzati a favorire la costituzione di nuove imprese a prevalente partecipazione femminile ovvero l'avvio della libera professione;
- "Donne in ripresa" – finanziamenti finalizzati a favorire la ripresa delle Pmi e delle lavoratrici autonome che, per effetto della crisi, attraversano una momentanea situazione di difficoltà.

Tali finanziamenti potranno beneficiare della garanzia della Sezione speciale del Fondo di garanzia per le Pmi in favore delle imprese a prevalente partecipazione femminile o delle eventuali garanzie, pubblico o private, che le banche riterranno utile acquisire. Il Protocollo prevede, inoltre, la possibilità che il rimborso del capitale dei finanziamenti erogati possa essere sospeso, una sola volta nell'intero periodo dell'ammortamento del finanziamento bancario e per un periodo fino a 12 mesi, nei seguenti casi:

- maternità dell'imprenditrice o della lavoratrice autonoma;
- grave malattia dell'imprenditrice o della lavoratrice autonoma, ovvero del suo coniuge, o convivente, o dei figli anche adottivi;
- malattia invalidante di un genitore o di un parente o affini entro il terzo grado conviventi dell'imprenditrice o della lavoratrice autonoma.